

Attualità UST

19 Criminalità e diritto penale

Neuchâtel, settembre 2016

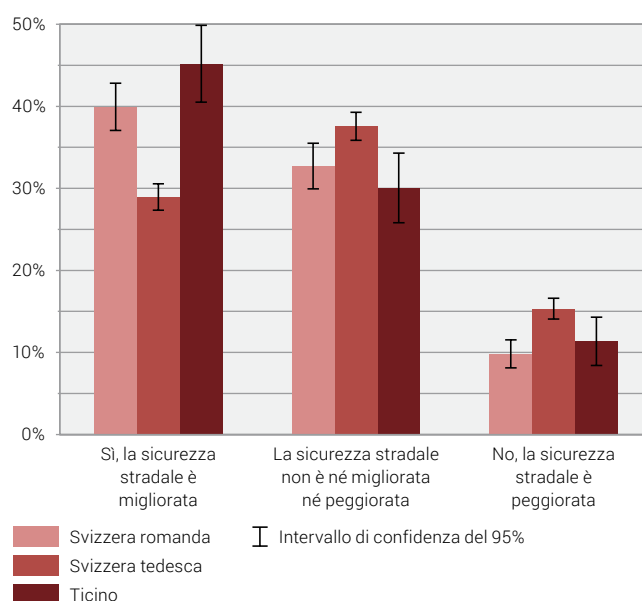
Indagine presso i conducenti di veicoli a motore 2015

Tra settembre e dicembre 2015 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha condotto un'indagine sul tema della circolazione stradale con il sostegno dell'Ufficio prevenzione infortuni (upi), basandosi su un campione rappresentativo di 8531 persone. La presente pubblicazione è una sintesi dei risultati, che sono accessibili in dettaglio sul sito Internet dell'UST.

Dal 2010, secondo il sentire del 33% dei conducenti residenti nel Paese, la sicurezza stradale svizzera è migliorata. Di opinione diversa la maggioranza degli intervistati (36%), che non ha percepito alcun miglioramento, e il 14% che ritiene che si sia addirittura degradata.

Donne e uomini in pari misura ritengono che la sicurezza stradale sia rimasta stabile nel tempo, ma sono più gli uomini (37%) che le donne (28%) a vederla un miglioramento. Suddividendo le quote per regione linguistica, si osserva che nei Cantoni germanofoni il 38% delle persone ha la percezione che la sicurezza stradale si sia stabilizzata, mentre chi vive in quelli latini (40% dei Romandi e 45% dei Ticinesi) pensa che sia migliorata.

Percezione dell'evoluzione della sicurezza stradale tra il 2010 e il 2015, per regione linguistica G 1



Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

I controlli di polizia sulle strade sono troppo o non abbastanza frequenti?

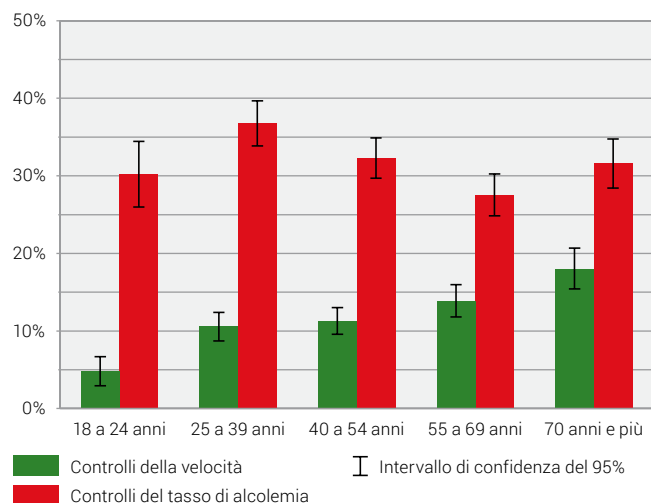
Per quanto riguarda i controlli di polizia, i conducenti sono concordi sul fatto che il numero dei controlli della velocità e quelli del tasso di alcolemia siano *sufficienti*, con quote pari, rispettivamente, al 66% e al 61%.

Considerando i rispondenti secondo un criterio di genere, si osserva che le conducenti donne (36%) sono proporzionalmente più degli uomini (29%) a giudicare *troppo rari* i controlli del tasso di alcolemia. Tra gli intervistati che ritengono insufficienti i controlli della velocità, invece, non si riscontra alcuna differenza di genere.

Si rileva che i controlli della velocità sono giudicati *troppo rari* quanto più l'età dei conducenti è elevata, mentre non è così per quanto riguarda la percezione dei controlli del tasso alcolemico.

Controlli di polizia percepiti come troppo rari, secondo l'età

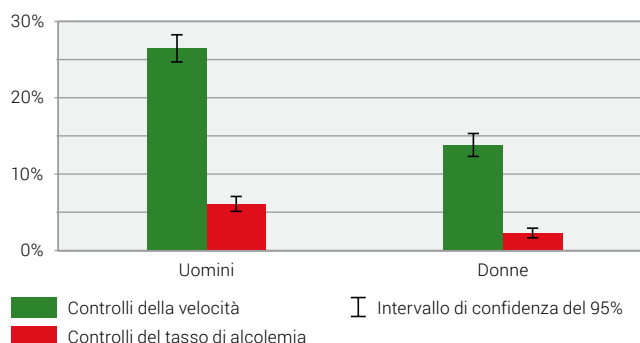
G 2



È interessante osservare che a stimare i controlli della velocità *troppo frequenti* sia una quota di persone (21%) cinque volte superiore rispetto a quella che ritiene *troppo frequenti* i controlli del tasso alcolemico (4%). Si osservano anche differenze di genere, nella misura in cui il doppio degli uomini (27%) reputa i controlli della velocità *troppo frequenti* rispetto alle donne (14%). Per quanto riguarda il numero di controlli del tasso di alcolemia, gli uomini (6%) che lo ritengono troppo elevato sono persino il triplo delle donne (2%).

Controlli di polizia percepiti come troppo frequenti, secondo il sesso

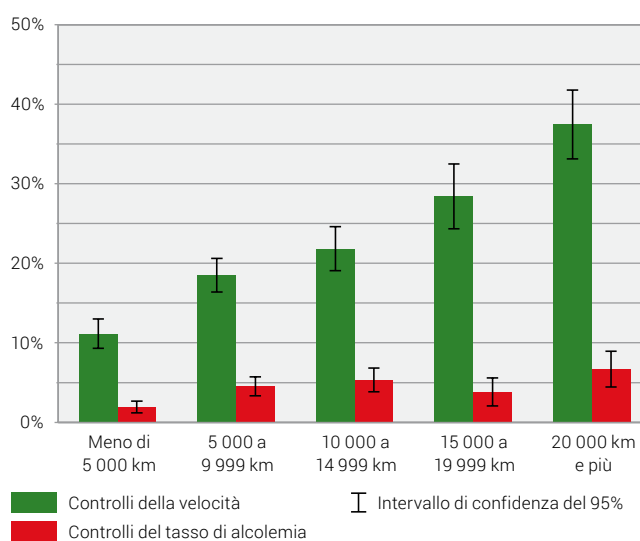
G 3



Infine, più la distanza annua percorsa è grande (20'000 km e più), più i controlli della velocità e del tasso di alcolemia sono giudicati *troppo frequenti*, con quote pari, rispettivamente, al 37% e al 7%.

Controlli di polizia percepiti come troppo frequenti, secondo la distanza annua percorsa

G 4



Uso del cellulare durante la guida: cosa ne pensano i conducenti?

I cellulari moderni consentono di inviare messaggi (SMS) redatti a mano ma anche dettati. Questi apparecchi consentono, ovviamente, di leggere messaggi ricevuti oppure di ascoltarli senza perdere di vista la strada.

Inviare un SMS mentre si guida

Il 76% dei conducenti pensa che scrivere un SMS sia *molto grave*, il 18% *grave*. Il fatto di dettare un SMS è percepito come molto meno grave.

Percezione della gravità dell'invio di un SMS mentre si guida

T 1

		Scrivere un sms a mano		Dettare un sms tramite comando vocale	
È molto grave	%	76,4	±1,2	17,2	±1,1
È grave	%	17,9	±1,1	29,6	±1,3
Non è molto grave	%	2,2	±0,5	33,5	±1,4
Non è affatto grave	%	0,3	±0,2	14,0	±1,0
Non so	%	0,9	±0,3	3,9	±0,6

Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Consultare un SMS mentre si guida

Il 57% dei conducenti ritiene che sia *molto grave* leggere un SMS durante la guida, mentre il 32% lo giudica *grave*. Ascoltare messaggi è tollerato meglio, visto che il 40% dei conducenti che hanno risposto al sondaggio stima che sia un comportamento *non molto grave* e il 20% *affatto grave*.

Percezione della gravità di consultare un SMS mentre si guida

T 2

		Leggere un sms (tenendo il telefono in mano)		Ascoltare un sms (mantenendo entrambe le mani sul volante)	
È molto grave	%	56,7	±1,4	11,5	±0,9
È grave	%	31,6	±1,4	23,2	±1,2
Non è molto grave	%	7,8	±0,8	39,7	±1,4
Non è affatto grave	%	0,6	±0,2	20,4	±1,2
Non so	%	1,1	±0,3	3,4	±0,5

Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Riunendo le risposte «è molto grave» ed «è grave», si è formato un gruppo di risposte denominato «gravità elevata».

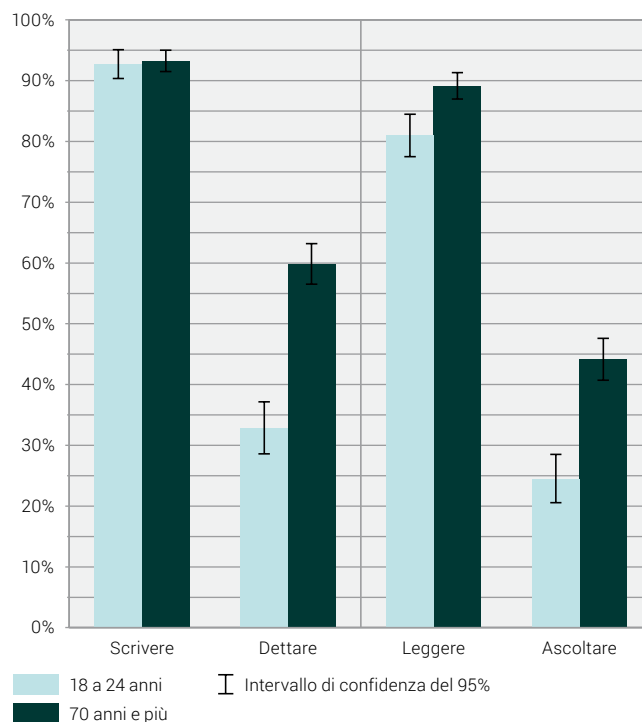
La quota di conducenti donne che pensano che inviare un SMS (scrivendolo o dettandolo) o consultarlo (leggerlo) mentre si guida siano attività di «gravità elevata» è leggermente superiore a quella degli uomini con la medesima opinione. Nessuna differenza di genere, invece, circa l'ascolto di messaggi al volante.

La percezione della gravità dell'inviare e consultare SMS al volante è tanto maggiore quanto è elevata l'età dei rispondenti. Infatti, un terzo dei giovani tra i 18 e i 24 anni considera che dettare un SMS mentre si guida sia un fatto di «gravità elevata», mentre tra i 70enni e oltre è il 60% ad essere di questo avviso. Per quanto concerne l'ascolto di SMS, un quarto dei giovani ritiene che sia un fatto di «gravità elevata», come pure il 44% delle persone di 70 anni e più.

Redigere SMS manualmente e leggerli allo schermo mentre si guida sono attività percepite come di «gravità elevata» a prescindere dalle categorie di età, con in questo caso un divario meno pronunciato tra giovani e anziani.

Persone che disapprovano* l'uso degli SMS durante la guida, secondo l'età

G 5



Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Parlare al telefono mentre si guida: con o senza kit vivavoce?

Il 43% dei conducenti pensa che telefonare al volante senza kit vivavoce sia *molto grave* e il 41% *grave*. Solo l'1% di chi ha risposto al questionario ritiene che *non sia affatto grave*.

Se invece per la stessa attività si ricorre a un kit vivavoce, solo il 3% delle persone intervistate lo qualifica come *molto grave* e l'11% come *grave*. La maggioranza (43%) stima che telefonare con un kit vivavoce *non sia affatto grave*.

Percezione della gravità di conversare al telefono mentre si guida

T 3

		SENZA un kit vivavoce		CON un kit vivavoce	
È molto grave	%	42,7	±1,4	3,0	±0,5
È grave	%	41,1	±1,4	11,2	±0,9
Non è molto grave	%	12,2	±1,0	38,2	±1,4
Non è affatto grave	%	1,3	±0,4	43,2	±1,4
Non so	%	1,4	±0,3	2,6	±0,5

Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

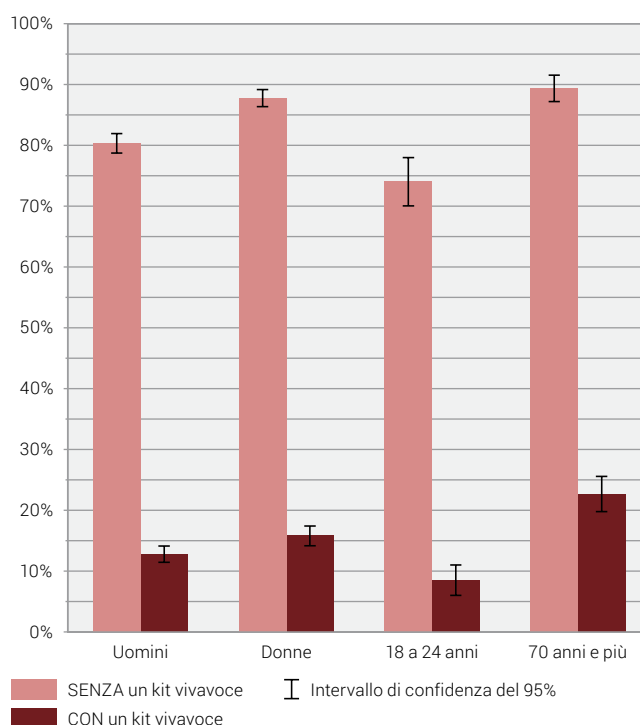
L'88% delle conducenti donne e l'80% degli uomini dichiarano di considerare il fatto di telefonare senza kit vivavoce come qualcosa di «gravità elevata». L'aggiunta del kit vivavoce fa crollare i suindicati valori rispettivamente al 16% e al 13%.

Valutando la questione dal punto di vista dell'età, si osserva che il 74% dei conducenti tra i 18 e i 24 anni ritiene che telefonare senza kit vivavoce sia di «gravità elevata», mentre tra le persone intervistate di 70 anni e più la percentuale sale all'89%.

L'uso del kit vivavoce fa precipitare i summenzionati valori a quote pari al 9% e 23%, pur mantenendo un divario netto tra i più giovani e i più anziani.

Persone che disapprovano* le conversazioni telefoniche durante la guida, secondo il sesso e l'età

G 6



Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Uso di un'applicazione sullo smartphone (social media, GPS, ecc.), manipolazione dell'autoradio o del navigatore GPS fissato all'interno dell'abitacolo: come sono percepite tali attività?

Nella maggior parte dei casi (60%) manipolare uno smartphone (= uso di un'applicazione) al volante è percepito come qualcosa di *molto grave*. D'altra parte, solo il 17% dei conducenti valuta l'azionare un navigatore GPS dedicato *molto grave* e il 10% è della stessa opinione per quanto concerne la manipolazione dell'autoradio.

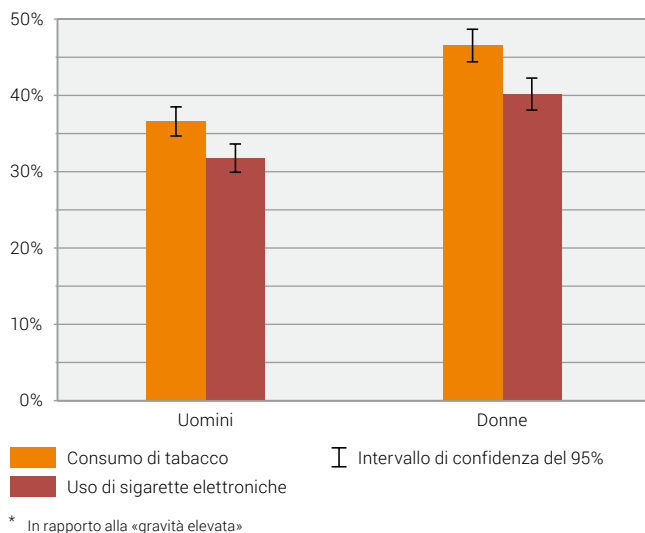
Cosa si pensa del fatto di fumare una sigaretta classica o elettronica mentre si guida?

Una leggera maggioranza di conducenti stima che il consumo di tabacco o l'uso della sigaretta elettronica al volante *non sia molto grave*, con quote pari rispettivamente al 34% e al 31%. Un quarto delle persone interrogate pensa che usare tabacco sia un'attività *grave*; un'opinione, questa, condivisa anche dal 22% dei conducenti nei confronti della sigaretta elettronica.

Sia il consumo di tabacco che l'uso della sigaretta elettronica sono sistematicamente considerati di «gravità elevata» più dalle donne che dagli uomini.

Persone che disapprovano* il consumo di tabacco o di sigarette elettroniche al volante, secondo il sesso

G 7



Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Come viene giudicato il consumo di alcol o di stupefacenti al volante?

La grande maggioranza dei conducenti stima che sia *molto grave* guidare un veicolo in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, con quote che raggiungono rispettivamente l'82% e l'85%. Meno dell'1% di chi ha risposto al questionario ritiene che detti comportamenti non *siano affatto gravi*.

Come percepiscono i conducenti il fatto di guidare quando si è molto stanchi?

Il 55% delle persone che hanno risposto al questionario ritiene che sia *molto grave* guidare quando si è molto stanchi e il 36% lo giudica *grave*. Anche in questo caso, meno dell'1% considera che non *sia affatto grave* guidare quando si è molto stanchi.

Autodichiarazione di comportamenti nell'arco di 12 mesi: i conducenti usano il cellulare mentre guidano?

Nell'arco di un anno¹, il 58% delle persone intervistate afferma di non aver usato il cellulare al volante, il 41% di averne fatto uso.

Meno della metà degli uomini (46%) e un po' più di un terzo delle donne (36%) hanno fatto uso almeno una volta del cellulare guidando. Lo hanno fatto anche molti più giovani conducenti tra i 18 e i 24 anni (56%) rispetto alle persone di 70 anni e più (12%).

La proporzione delle persone che hanno fatto uso almeno una volta del cellulare alla guida è tanto maggiore quanto lo è la distanza annua percorsa. In effetti, le quote di conducenti che hanno percorso meno di 5000 km e quelle di coloro che hanno viaggiato 20'000 km e più sono, rispettivamente, del 25% e del 65%.

Invece non si rileva alcuna differenza significativa tra le sette Grandi Regioni della Svizzera per quanto riguarda l'uso del cellulare in generale mentre si è al volante.

Tipi di uso del telefono al volante nell'arco di un periodo di 12 mesi:

Invio di un SMS stando al volante?

L'11% dei conducenti sostiene di aver almeno una volta in un anno² scritto un SMS e il 6% di aver fatto ricorso alla dettatura di messaggi tramite riconoscimento vocale.

Nessuna differenza significativa tra i sessi circa l'invio di SMS al volante.

Consultazione di un SMS stando al volante?

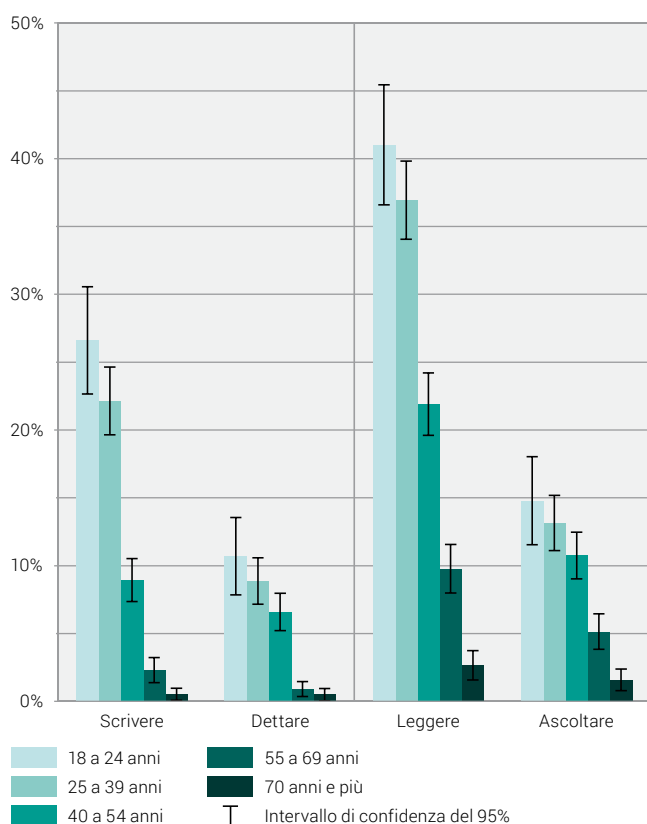
Il 22% dei conducenti sostiene di aver almeno una volta in un anno³ letto un SMS e il 9% di aver ascoltato messaggi pronunciati dall'assistente vocale dello smartphone.

Non vi è alcuna differenza significativa tra i sessi circa la lettura di SMS al volante, mentre per quanto riguarda l'ascolto di messaggi al volante, sono stati leggermente più numerosi gli uomini (11%) delle donne (8%). (cfr. grafico G8, pg. 6).

^{1,2,3} Da settembre 2014 ad agosto 2015

Persone che hanno fatto ricorso agli SMS al volante almeno 1 volta in 12 mesi, secondo l'età

G 8



Composizione di un numero e conversazione con o senza kit vivavoce?

Il 24% dei conducenti afferma di aver effettuato almeno una telefonata al volante con il kit vivavoce, mentre è del 16% la quota di persone che ha composto il numero e parlato al telefono senza kit vivavoce.

I giovani conducenti sono decisamente più numerosi (28%) di quelli anziani (4%) a telefonare con il supporto del kit vivavoce. Il divario è simile quando il suddetto dispositivo non è stato usato, con percentuali rispettivamente del 26% tra i giovani e del 2% tra le persone più anziane.

Risposta a chiamate con o senza kit vivavoce?

Il 34% dei conducenti afferma di aver risposto almeno a una telefonata al volante ricorrendo al kit vivavoce, mentre è del 24% la quota di persone che l'ha fatto senza detto kit.

I giovani conducenti sono decisamente più numerosi (44%) di quelli anziani (9%) ad aver risposto a telefonate con il supporto del kit vivavoce. Se invece detto kit non è stato usato il divario decresce, con percentuali rispettivamente del 34% tra i giovani e del 6% tra le persone più anziane.

Usare un'applicazione sullo smartphone tenendolo in mano (social media, GPS, ecc.) o il navigatore⁴ GPS fissato all'interno dell'abitacolo?

Il 92% dei conducenti specifica di non aver mai usato applicazioni sullo smartphone mentre guidava, mentre il 6% ammette di averlo fatto almeno una volta. Tra questi ultimi, sono più numerosi i giovani tra i 18 e i 24 anni (14%) rispetto alle persone di 70 anni e più (<0,2%).

Se valutiamo l'uso del navigatore⁵ GPS fissato nell'abitacolo, il 55% dei conducenti afferma di non averne mai maneggiato uno stando al volante, mentre il 43% ammette di averlo fatto almeno una volta. Anche in questo caso, tra coloro che l'hanno fatto almeno una volta si annoverano più giovani tra i 18 e i 24 anni (61%) che persone di 70 anni e più (14%).

I conducenti superano intenzionalmente i limiti di velocità?

In generale, il 71% delle persone che hanno risposto afferma di aver superato intenzionalmente almeno una volta nell'anno⁶ trascorso il limite di velocità autorizzato sulle strade. Il 65% dichiara di averlo fatto almeno una volta sull'autostrada, il 63% su strade al fuori dalle località e il 36% all'interno delle località.

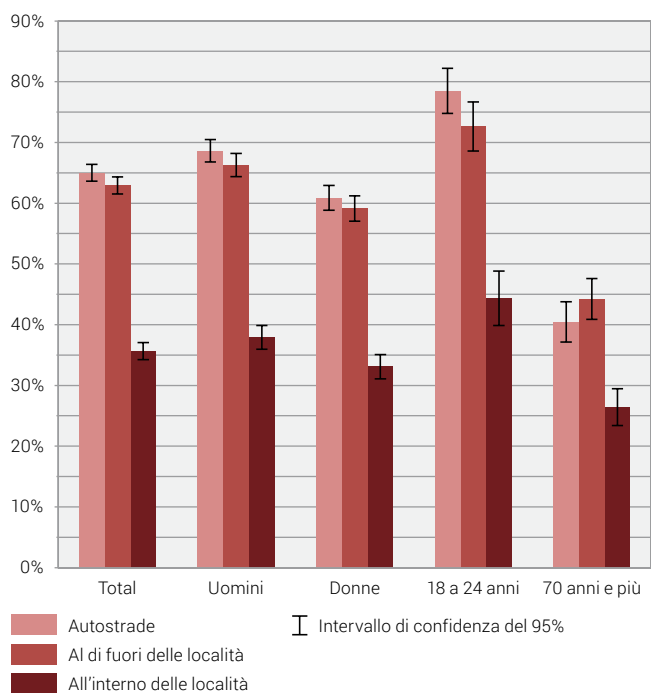
In ognuno dei casi, la quota degli uomini che hanno intenzionalmente commesso un eccesso di velocità è significativamente più elevata di quella delle donne. Lo stesso si constata per i giovani (18-24 anni), che sono molti di più rispetto alle persone anziane (70 anni e più) ad aver commesso almeno un eccesso di velocità in un anno⁷ (cfr. grafico G9, pg. 7).

^{4,5} Può trattarsi anche di uno smartphone, purché sia fissato all'interno dell'abitacolo.

^{6,7} Da settembre 2014 ad agosto 2015

Persone che hanno superato intenzionalmente i limiti di velocità almeno 1 volta in 12 mesi, secondo il sesso, l'età e il tipo di strada

G 9



In quali situazioni i conducenti pensano di poter provocare un incidente?

I conducenti hanno risposto a domande in merito alla possibilità di provocare un incidente in determinate situazioni (eccesso di velocità, consumo di alcol, ecc.) con quattro gradi di rischio: «no»; «sì, forse»; «sì, con buone probabilità» e «sì, molto probabile che avvenga».

Quasi i tre quarti dei conducenti (73%) pensano che potrebbero potenzialmente provocare un incidente a causa di una disattenzione (il 48% *forse* e il 7% *molto probabile che avvenga*).

A seguire, è la circostanza dell'eccesso di velocità, per la quale il maggior numero di persone (51%) si sente a rischio di provocare un incidente. Un terzo pensa che questo potrebbe *forse* verificarsi e il 5% che sia verosimile (*molto probabile che avvenga*).

L'alcol è, tra le sostanze in grado di alterare la guida, al primo posto dei possibili fattori che rischiano di provocare incidenti. In effetti un terzo dei conducenti stima che potrebbe causare un incidente per l'eccessivo consumo, un totale formato dall'11% di «*forse*» e dal 12% di «*molto probabile che avvenga*».

Alla stessa stregua del consumo di alcol, l'assunzione di medicinali che possono alterare l'idoneità alla guida costituisce, secondo il 30% degli intervistati, una probabile causa di incidenti («*forse*» per il 13% e «*molto probabile che avvenga*» per il 6%).

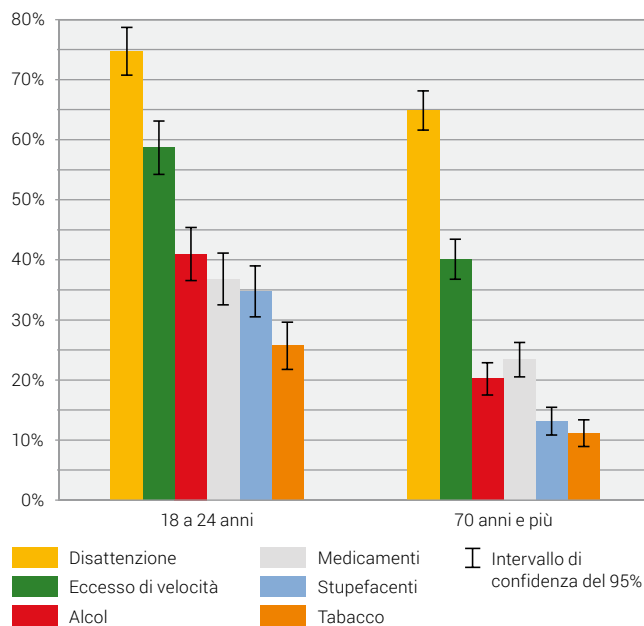
Oltre il 23% degli intervistati si ritiene a rischio di provocare un incidente a causa del consumo di stupefacenti, di cui il 3% *forse* e il 13% *con molte probabilità che avvenga*.

Una quota di persone (20%) relativamente simile a quella legata agli stupefacenti ritiene di rischiare di provocare un incidente a causa del consumo di tabacco al volante. Tuttavia in questo caso la ripartizione dei gradi di potenzialità è capovolta (il 15% dice *forse* e l'1% *molto probabile che avvenga*).

È interessante notare che in ognuna delle situazioni precitate la quota di giovani conducenti (tra i 18 e i 24 anni) che pensano di poter potenzialmente provocare un incidente è sistematicamente più elevata di quella delle persone anziane (di 70 anni e più).

Quote* di persone che ritengono di poter causare un incidente in varie situazioni, secondo l'età

G 10



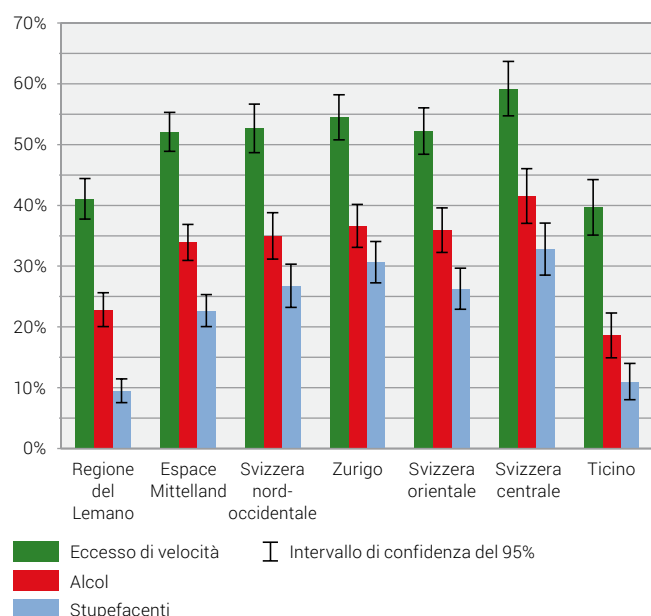
* Percentuali cumulate dei tre gradi di risposta «sì, (...)»

In quanto al sesso, non c'è nessuna differenza degna di nota nelle quote delle persone che si ritengono a rischio di provocare potenzialmente un incidente per ragioni altre rispetto al consumo di alcol (38% di uomini; 27% di donne) o di stupefacenti (26% di uomini; 20% di donne).

Le quote di conducenti della Regione del Lemano e del Ticino che stimano di poter originare un incidente sono sensibilmente più basse rispetto alle altre cinque Grandi Regioni.

Quote* di persone che ritengono di poter causare un incidente in varie situazioni, per Grande Regione

G 11



* Percentuali cumulate dei tre gradi di risposta «sì, (...)»

Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Qual è/quali sono la/le circostanza/e che più innervosiscono i conducenti sulle strade?

Le due circostanze (ex aequo) che più innervosiscono la maggioranza dei conducenti sono quando gli altri utenti della strada non indicano i cambiamenti di direzione (61%) e quando le persone che guidano dietro di loro hanno fretta (60%). Il 64% delle donne si dice innervosita dalla prima situazione, al pari del 58% degli uomini. La tendenza è simile per quanto riguarda la seconda situazione illustrata: ne è irritato il 67% delle donne e il 54% degli uomini.

Di che cosa si ha più paura alla guida di un veicolo?

La prima circostanza che genera più timore nel 59% dei conducenti è la mancanza di concentrazione (distrazione, disattenzione) degli altri utenti della strada. La teme il 61% delle donne, ovvero leggermente più degli uomini (57%). La seconda situazione si riferisce agli utenti della strada che mentre guidano fanno altro (telefonare, mangiare, ecc.) e riguarda il 45% degli intervistati. Situazione, quest'ultima, che intimorisce donne e uomini in egual misura.

Opinione su alcune misure di Via sicura

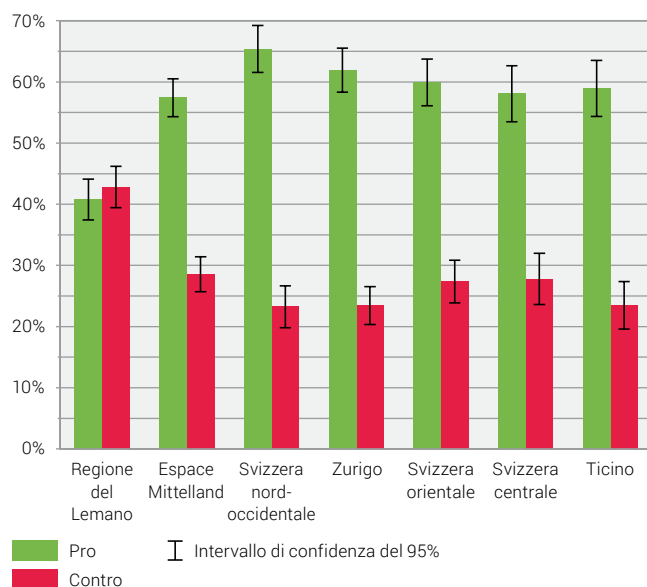
Il primo pacchetto di misure del programma di sicurezza stradale «Via sicura» è entrato in vigore il 1° gennaio 2013, seguito, a un anno di distanza, dal secondo pacchetto. Sei erano le domande dell'indagine presso i conducenti di veicoli a motore che vertevano sulla loro opinione (*pro/contro*) in merito alla selezione di misure elencate di seguito.

- **Ritiro della licenza per almeno 2 anni** qualora sia il primo caso di pirateria della strada.
- **Ritiro definitivo della licenza** in caso di **recidiva** di un atto di pirateria della strada.
- **Confisca del veicolo** in caso di atto di pirateria della strada.
- Limite di alcolemia dello **0,1 per mille** per alcune categorie di persone⁸.
- **Valutazioni⁹ obbligatorie dell'idoneità alla guida** in caso di guida dopo un'alcolemia dell'**1,6 per mille o più**.
- Obbligo di **accendere durante il giorno i fari** degli autoveicoli e dei motocicli.

La maggioranza dei conducenti ha dichiarato di essere favorevole ad ognuna delle 6 misure introdotte dal 1° gennaio 2013. Lo stesso si constata se si osserva la situazione in base alle sette Grandi Regioni della Svizzera, fatta eccezione per la Regione del Lemano, dove non c'è netta prevalenza di un'opinione o dell'altra (41% di *pro* e 43% di *contro*) in merito alla revoca della licenza per due anni a seguito della commissione del primo atto di pirateria.

Opinione sul ritiro della licenza per almeno 2 anni in caso di primo caso di pirateria della strada, per Grande Regione

G 12



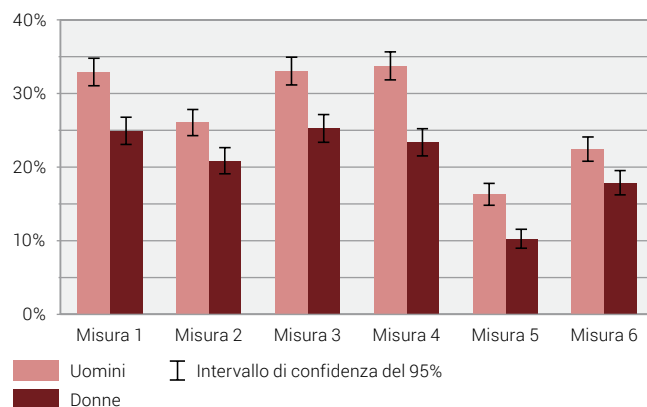
Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

Sebbene si tratti di una minoranza dei rispondenti, vi è una differenza sistematica tra le quote di uomini e donne con un'opinione sfavorevole alle misure (indicate nel grafico sottostante con «Misura 1», ..., «Misura 6»).

Quote di persone di opinione contraria alle misure di Via sicura, secondo il sesso

G 13



Fonte: UST – Indagine presso i conducenti di veicoli a motore (ICoM)

© UST 2016

⁸ Autisti professionisti, neo conducenti (in possesso di una licenza di condurre in prova), allievi conducenti, istruttori di scuola guida, accompagnatori di allievi conducenti.

⁹ Valutazioni dell'idoneità alla guida da parte di un medico preposto alla certificazione di idoneità alla guida, sin dalla prima infrazione.

Metodo d'indagine

L'indagine è stata realizzata con il supporto di un questionario elettronico (CAWI) o cartaceo (PAPI) identici. Tutte le risposte ricevute su carta sono state plausibilizzate e rilevate nel questionario elettronico.

Un campione di 8531 persone è stato estratto secondo un processo aleatorio e stratificato tra la popolazione maggiorenne. L'estrazione del campione è stata eseguita dal servizio di metodologia statistica dell'Ufficio federale di statistica a partire dai dati dei registri ufficiali. Il piano di campionamento è basato sul sesso, su cinque categorie di età e sulle sette Grandi Regioni della Svizzera.

La rilevazione è iniziata nel settembre del 2015 e le persone eleggibili (59% del campione) sono quelle che hanno guidato almeno una volta nei 12 mesi precedenti (tra settembre 2014 e agosto 2015).

Tutti i dati ottenuti sono confidenziali e usati unicamente a fini statistici e di ricerca.

Sintesi

Dall'indagine presso i conducenti di veicoli a motore (2015) risulta che le donne commettono meno eccessi di velocità degli uomini, indipendentemente dal fatto che l'infrazione avvenga su autostrade, strade fuori dalle località o al loro interno. Gli uomini, peraltro, sono più numerosi a lamentarsi dell'elevata frequenza dei controlli di polizia (velocità e tasso di alcolemia) e sono anche più numerosi delle donne a considerare che la sicurezza stradale sia migliorata dal 2010. Il 36% dei conducenti residenti in Svizzera considera stabile l'evoluzione della sicurezza stradale negli ultimi cinque anni, mentre il 33% la valuta in via di miglioramento.

La maggioranza delle opinioni raccolte su sei delle misure del programma di sicurezza stradale «Via sicura», è stata positiva.

In generale, le donne disapprovano più degli uomini i comportamenti distraenti mentre si guida e sono pure meno numerose ad aver usato il cellulare al volante in un periodo di 12 mesi.

Per quanto riguarda i rischi, gli uomini si ritengono più capaci di provocare un incidente a causa del consumo di alcol o di stupefacenti rispetto alle donne.

Quando si parla di eccesso di velocità (su tutti i tipi di strada) e di uso del cellulare mentre si guida, le quote dei giovani conducenti (18–24 anni) sono sistematicamente più elevate di quelle delle persone anziane (70 anni e più). Le persone anziane si lamentano di più della mancanza di controlli della velocità, disapprovano maggiormente le attività distraenti al volante e si ritengono meno inclini a generare un incidente stradale dei giovani.

Considerando le nuove tecnologie, si osserva che la dettatura vocale e l'ascolto di un SMS (pronunciato dall'assistente vocale dello smartphone) sono tollerati molto meglio della redazione manuale e della lettura degli SMS allo schermo. Ciononostante, le attività manuali sono nettamente più diffuse al volante rispetto alle funzionalità assistite.

In compenso, il fatto di telefonare senza kit vivavoce è più disapprovato del contrario (telefonare con detto kit), anche se tra i conducenti è quest'ultima pratica ad essere più diffusa.

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Seymour Mizrahi, tel. 058 463 64 85, bemo@bfs.admin.ch
Autore:	Seymour Mizrahi, UST; Jessica Meylan, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	19 Criminalità e diritto penale
Testo originale:	Francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; Foto: © Auke Holwerda – istockphoto.com
Copyright:	UST, Neuchâtel 2016 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazioni:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	Gratuito
Numero UST:	997-1500-05